

SI RAFFORZA L'AZIONE DI SOSTEGNO VOLUTA DALL'ASSOCIAZIONE. TRA GLI OBIETTIVI: STIMOLARE L'AGGREGAZIONE FRA IMPRESE

# Nuovi mercati e accesso al credito così Apindustria affianca le pmi

In un contesto di crisi e di profondi cambiamenti socio-economici che si protraggono ormai da diversi anni, il mondo dell'associazionismo può assumere un ruolo determinante nel farsi carico in modo propositivo e risolutivo delle reali problematiche del tessuto imprenditoriale. Il mercato interno è saturo, l'industria manifatturiera in affanno, le banche non offrono credito se non a condizioni spesso insostenibili, le nostre aziende sono spesso troppo piccole e poco strutturate per riuscire ad affrontare da sole la nuova situazione che si è venuta a creare. A fronte di queste già note considerazioni, «oltre alle attività tradizionali, stiamo lavorando per dare strumenti adeguati e diversificati alle aziende per supportarle nel lavoro quotidiano e nella crescita», sostiene Roberto Zanolini, direttore di Apindustria. Insieme a validi partner nei settori cardine quali l'internazionalizzazione, la finanza agevolata, le reti d'impresa, l'associazione sta offrendo supporto affiancando le aziende nel difficile approccio a nuovi mercati internazionali, nella collaborazione e aggregazione fra imprese e nella richiesta di finanziamenti agevolati per sostenere costi e investimenti.

Nell'ambito dell'accesso al credito già lo scorso anno Apindustria si era dotata di un Comitato di Certificazione e Indirizzo per sostenere le imprese nel difficile rapporto con gli istituti bancari. A fianco di questa iniziativa l'associazione ha rinnovato ad inizio anno, con Ubi Banco di Brescia e Ubi Valle Camonica, l'accordo "S2", volto a facilitare la gestione finanziaria a breve e medio termine delle pmi del territorio. Sono stati stanziati due plafond destinati ai finanziamenti a supporto del-



Il presidente Maurizio Casasco e il direttore Roberto Zanolini

lo sviluppo competitivo ed ai finanziamenti a sostegno del circolante. Tutte queste attività rientrano a pieno titolo in una azione che il presidente di Apindustria Brescia Maurizio Casasco, sta perseguendo anche a livello nazionale, dopo la sua elezione, nel luglio scorso a presidente di Confapi. «E' fondamentale intervenire per alleggerire il peso del fisco - sostiene Casasco - abbassando il cuneo fiscale e contributivo. Oltre ad introdurre contratti dimensionali in grado di riflettere in modo più concreto le esigenze delle imprese rappresentate, bisogna immettere nuove risorse, tagliare la spesa pubblica, favorire l'accesso al credito e convertire subito il decreto sui debiti della Pubblica Amministrazione. Inoltre la progressività dell'Ires e l'aumento dell'agevolazione Ace consentirebbero ai piccoli e medi imprenditori di disporre di maggiori risorse da



impiegare in azienda. Infine, tra le misure indispensabili per sostenere la ripresa c'è la riduzione progressiva dell'Irap e la sua eliminazione per le imprese in perdita».

## Il progetto

### Apindustria capofila di «Ergon - Azione 2»



Reti d'impresa: pieno sostegno con il Programma «Ergon»

La collaborazione e aggregazione fra imprese può rappresentare, per coloro che vogliono affrontare le condizioni economiche attuali con una diversificazione di mercati e prodotti, uno strumento in grado di supplire al deficit dimensionale, finanziario, organizzativo e di know how che troppo spesso limita la singola azienda nell'approccio al mercato locale e internazionale. E' per questo motivo che Apindustria Brescia ha aderito all'iniziativa "Ergon - Azione 2", rivolta ai partenariati tra associazioni di categoria, operatori economici ed istituti universitari della Regione Lombardia, per lo sviluppo e la diffusione delle reti di

impresa. Il progetto denominato "LaRete", che vede Apindustria Brescia come capofila del partenariato in collaborazione con Assocamuna, Università degli Studi di Brescia, Apiservizi ed S.Eventi, si pone come obiettivo quello di sostenere la nascita e lo sviluppo delle reti nel mondo delle pmi sul territorio bresciano, permettendo il raggiungimento di alcuni obiettivi economici come l'apertura verso l'internazionalizzazione agendo su mercati comuni, o lo sviluppo di progetti di condivisione e trasferimento tecnologico, progettazione, produzione e commercializzazione congiunta di prodotti e servizi specifici.

DETERMINANTE IL RUOLO GIOCATO DALLA «RETE»

## Internazionalizzazione la Lombardia insegna

La Lombardia vanta sull'economia nazionale un peso ben superiore a quello che spetterebbe alla Regione se valutato in termini demografici. Secondo le più recenti rilevazioni, la Lombardia conta circa 9.700.000 abitanti, corrispondenti al 16% della popolazione italiana. Nel 2010, la banca dati Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive) dell'Istat censiva oltre 820mila imprese attive in Regione, pari al 18,4% del totale nazionale, con oltre 3.927.000 addetti, pari a loro volta al 22,7% del totale italiano. Il ruolo di traino esercitato dalla Lombardia in ambito nazionale è ancora più evidente se si guarda agli indicatori di internazionalizzazione commerciale e produttiva. Dalla Lombardia è infatti originato nel 2012 il 27,7% di tutte le esportazioni italiane e lo stesso peso sul totale nazionale si è registrato con riferimento alle importazioni. Ancora più elevata è invece l'incidenza della Regione con riferimento ai dati relativi agli investimenti diretti esteri.

Il club delle multinazionali lombarde, ovvero l'insieme delle imprese con una presenza stabile all'estero, conta ormai quasi 2.300 membri, per lo più piccole e medie imprese che si affacciano sulla ribalta internazionale investendo all'estero, tramite acquisizioni o investimenti greenfield, in filiali e joint-venture commerciali, industriali e di servizio. E la stessa Lombardia ospita praticamente la metà delle imprese italiane a partecipazione estera (49,4%).

Questi alcuni dei dati contenuti nel settimo Rapporto sull'Internazionalizzazione delle Imprese Lombarde, realizzato da Confindustria Lombardia e recentemente presentato a Sovico (Mb). La ricerca ha analizzato le diverse modalità di presenza all'estero delle aziende della nostra Regione, le direttrici geografiche attuali e prospettiche

della loro espansione commerciale e multinazionale, e si è concentrata sugli ostacoli incontrati nell'attività di internazionalizzazione e sui servizi a sostegno delle imprese che intendono svilupparsi sui mercati esteri.

«I dati - ha dichiarato il vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria Lombardia Stefano Poliani - dimostrano che la capacità delle nostre imprese di affrontare i mercati internazionali e di riuscire a cogliere nuove opportunità non rappresenta più solo un surplus, ma è diventata cruciale per la loro stessa sopravvivenza. In una situazione di totale stagnazione del mercato interno, la presenza sui mercati esteri ha permesso al 15% delle im-

### La ricerca: nel 2012 la Regione ha originato il 27,7% di tutto l'export nazionale

prese campione di bilanciare le ridotte performance nazionali e ad un ulteriore 10% di chiudere il 2012 con un fatturato totale in crescita».

I maggiori ostacoli dell'internazionalizzazione rilevati, sono quelli riconducibili alle piccole dimensioni d'impresa. Diventa quindi fondamentale fornire servizi che siano diversificati per classe dimensionale e strumenti che aiutino le imprese ad aumentare l'impatto della loro azione sui mercati esteri. In questo contesto assume fondamentale importanza il ruolo giocato dalle reti e dalle filiere produttive: l'indagine ha segnalato infatti che l'interesse verso forme di aggregazione per l'internazionalizzazione è aumentato di circa un punto percentuale rispetto allo scorso anno.

Programma

## ERGON - Azione 2

Eccellenze Regionali a supporto della Governanza e dell'Organizzazione del Network di imprese

Progetto



## Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle reti d'impresa nel mondo delle PMI

### Collaborazione e aggregazioni per ridare competitività alle nostre imprese

Apindustria Brescia capofila del partenariato in collaborazione con Assocamuna, Università degli Studi di Brescia, S.Eventi srl, Apiservizi srl

